

IL RICORDO DELLA GRANDE GUERRA E IL MITO DEI CADUTI

L'Altare della Patria, monumento al Milite Ignoto

Tra tutti i monumenti italiani dedicati al ricordo della Grande Guerra occupa un posto particolare l'**Altare della Patria** o **Vittoriano**, un complesso monumentale in marmo bianco posto nel cuore di Roma.

La costruzione del monumento risale alla fine del XIX secolo, per celebrare Vittorio Emanuele II, primo re dell'Italia unita, e con lui tutti i protagonisti del Risorgimento.

In seguito il governo decise di farne anche il **monumento nazionale a ricordo dei caduti italiani della Grande Guerra**.

Nel sottobasamento della statua del re (che costituisce propriamente l'Altare della Patria, denominazione più nota di tutto il monumento), il **4 novembre 1921**, terzo anniversario della vittoria, venne inumata solennemente la salma del **Milite Ignoto**, che rappresenta simbolicamente **tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale**.

La salma fu scelta dalla madre di un caduto non identificato, tra le salme di 11 soldati ignoti portate ad Aquileia.

L'Altare della Patria costituisce, insieme al tricolore e all'inno nazionale, uno degli emblemi dello Stato italiano.



L'Altare della Patria
o Vittoriano.



*Il Sacrario di Redipuglia
e il particolare delle
tre croci bronzee.*



Il Sacrario Militare di Redipuglia

A Redipuglia (GO), dallo sloveno *sredij polije* ("terra di mezzo"), si trova il più grande **Sacrario Militare Italiano**. Inaugurato nel 1938, esso custodisce le salme di 100 000 caduti della Grande Guerra. L'opera sorge sulle pendici del Monte Sei Busi, cima aspramente contesa tra Italiani e Austriaci durante la prima fase del conflitto.

Sulla sommità del Sacrario, a completarne la silenziosa maestà, si trovano tre croci bronzee che, illuminate di notte, sono visibili da grande distanza.